C/2025/656

10.2.2025

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2025

che approva il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine della Finlandia

(C/2025/656)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121,

visto il regolamento (UE) 2024/1263, in particolare l'articolo 17,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

considerando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

(1) Il 30 aprile 2024 è entrato in vigore il quadro riformato di governance economica dell'UE. Unitamente al regolamento modificato (CE) n. 1467/97, relativo all'attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi ([1]), e alla direttiva modificata 2011/85/UE del Consiglio, relativa ai quadri di bilancio degli Stati membri ([2]), il regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale ([3]) costituisce l'elemento centrale del quadro riformato di governance economica dell'UE. Il quadro punta a promuovere finanze pubbliche sane e sostenibili, crescita sostenibile e inclusiva e resilienza attraverso riforme e investimenti, nonché a prevenire disavanzi pubblici eccessivi. Promuove altresì la titolarità nazionale ed è maggiormente incentrato sul medio termine, oltre a prevedere un'esecuzione più efficace e coerente delle norme.

(2) I piani nazionali strutturali di bilancio di medio termine che gli Stati membri presentano al Consiglio e alla Commissione sono al centro del nuovo quadro di governance economica. I piani devono perseguire due obiettivi: i) garantire che, tra l'altro entro la fine del periodo di aggiustamento, il debito pubblico segua una traiettoria di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti e che il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL nel medio termine, e ii) garantire la realizzazione delle riforme e degli investimenti in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo e affrontare le priorità comuni dell'UE. A tale fine ciascun piano deve presentare un impegno di medio termine a favore di un percorso della spesa netta ([4]) che stabilisca di fatto un vincolo di bilancio per la durata del piano, che copre quattro o cinque anni (a seconda della normale durata della legislatura di uno Stato membro). Il piano deve inoltre spiegare in che modo lo Stato membro garantirà la realizzazione delle riforme e degli investimenti in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, in particolare nelle raccomandazioni specifiche per paese (tra cui quelle relative alla procedura per gli squilibri macroeconomici, se del caso), e in che modo lo Stato membro affronterà le priorità comuni dell'Unione. L'aggiustamento di bilancio copre un periodo di quattro anni, che può essere prorogato fino a tre anni ulteriori se lo Stato membro si impegna a realizzare una serie di riforme e investimenti pertinenti che soddisfino i criteri di cui al regolamento (UE) 2024/1263.

([1]) Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L, 2024/1264, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1264/oj).

([2]) Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (GU L, 2024/1265, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1265/oj).

([3]) Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio (GU L, 2024/1263, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1263/oj).

([4]) Spesa netta quale definita all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/1263, ossia spesa pubblica al netto di: i) spesa per interessi, ii) misure discrezionali sul lato delle entrate, iii) spesa per i programmi dell'Unione interamente finanziata dai fondi dell'Unione, iv) spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione, v) componente ciclica della spesa per i sussidi di disoccupazione e vi) misure una tantum e altre misure temporanee.

(3) Dopo la presentazione dei piani, la Commissione deve valutare se questi soddisfano i requisiti del regolamento (UE) 2024/1263.

(4) Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio deve quindi adottare una raccomandazione per definire il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato e, se del caso, approvare la serie di impegni di riforma e di investimento che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI IL PIANO NAZIONALE STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE DELLA FINLANDIA

(5) Il 10 ottobre 2024 la Finlandia ha presentato al Consiglio e alla Commissione il suo piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine. La presentazione è avvenuta a seguito di una proroga del termine di cui all'articolo 36 del regolamento (UE) 2024/1263, come concordato con la Commissione.

Iter precedente la presentazione del piano

(6) Per inquadrare il dialogo che porta alla presentazione dei piani nazionali strutturali di bilancio di medio termine, il 21 giugno 2024 la Commissione ha trasmesso alla Finlandia la traiettoria di riferimento ([5]) a norma dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2024/1263. La Commissione ha pubblicato la traiettoria di riferimento il 10 ottobre 2024 ([6]). La traiettoria di riferimento è basata sul rischio e garantisce che, entro la fine del periodo di aggiustamento di bilancio e in assenza di ulteriori misure di bilancio oltre il periodo di aggiustamento, il debito pubblico si trovi su una traiettoria di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti nel medio termine, e il disavanzo pubblico sia portato al di sotto del 3 % del PIL nel corso del periodo di aggiustamento e mantenuto al di sotto di tale valore di riferimento nel medio termine. Il medio termine è definito come il periodo di dieci anni successivo alla fine del periodo di aggiustamento. Conformemente agli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) 2024/1263, la traiettoria di riferimento è anche coerente con la salvaguardia relativa alla sostenibilità del debito e la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo. La traiettoria di riferimento della Finlandia stabilisce che, in base alle ipotesi della Commissione su cui si fondano gli orientamenti preliminari trasmessi nel giugno 2024 e assumendo un periodo di aggiustamento di 7 anni, la crescita della spesa netta non dovrebbe superare i valori riportati nella tabella 1. Ciò corrisponde a una crescita media della spesa netta dell'1,5 % nel corso del periodo di aggiustamento (2025-2031) e dell'1,5 % nel corso del periodo contemplato dal piano (2025-2028).

Tabella 1 – Traiettoria di riferimento fornita dalla Commissione alla Finlandia il 21 giugno 2024

	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Media 2025-2028	Media 2025-2031
Crescita massima della spesa netta (annuale, in %)	1,4	1,5	1,4	1,5	1,5	1,6	1,7	1,5	1,5

Fonte: calcoli della Commissione.

(7) In linea con l'articolo 12 del regolamento (UE) 2024/1263, da giugno a settembre 2024 la Finlandia e la Commissione hanno svolto un dialogo tecnico. Il dialogo si è incentrato sul percorso della spesa netta previsto dalla Finlandia e sulle ipotesi sottostanti, sul previsto insieme di impegni di riforma e di investimento per giustificare una proroga del periodo di aggiustamento, compresi riforme e investimenti (ad esempio la riforma globale della sicurezza sociale, compresa una prestazione generale di sicurezza sociale, e la riforma globale dell'assistenza sociale), nonché sulla prevista realizzazione di riforme e investimenti in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo e alle priorità comuni dell'Unione in tema di transizione verde e digitale equa, resilienza sociale ed economica, sicurezza energetica e sviluppo di capacità di difesa.

([5]) Gli orientamenti preliminari trasmessi agli Stati membri e al comitato economico e finanziario comprendono traiettorie senza e con proroga del periodo di aggiustamento (per una durata rispettiva di 4 e 7 anni). Comprendono parimenti le principali condizioni di partenza e ipotesi sottostanti da cui la Commissione è mossa per il quadro di proiezione del debito pubblico a medio termine. La traiettoria di riferimento è stata calcolata secondo la metodologia descritta nel *Debt Sustainability Monitor 2023* della Commissione (https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/debt-sustainability-monitor-2023_it). Si basa sulle previsioni di primavera 2024 della Commissione europea, con proroga a medio termine fino al 2033; la crescita a lungo termine del PIL e i costi dell'invecchiamento della popolazione che prospetta sono in linea con la relazione congiunta di Commissione e Consiglio sull'invecchiamento demografico, dal titolo *2024 Ageing Report* (relazione 2024 sull'invecchiamento demografico), https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/2024-ageing-report-economic-and-budgetary-projections-eu-member-states-2022-2070_en?prefLang=it.

([6]) https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-and-fiscal-governance/national-medium-term-fiscal-structural-plans_it#finland.

(8) Stando alle informazioni fornite nel piano, a ottobre 2024, in linea con l'articolo 11, paragrafo 3, e l'articolo 36, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2024/1263, la Finlandia ha consultato la società civile (comprese ad esempio le parti sociali e l'amministrazione regionale) e il consiglio economico del paese ([7]). Stando alle informazioni fornite dalla Finlandia nel proprio piano, quest'ultimo è stato discusso dal consiglio economico il 2 ottobre 2024. La società civile è stata invitata a un'audizione pubblica il 3 ottobre 2024.

(9) Il piano è stato discusso al parlamento nazionale il 2 ottobre 2024.

Processi collegati

(10) Il 10 ottobre 2024 la Finlandia ha presentato il documento programmatico di bilancio per il 2025, in merito al quale la Commissione ha adottato un parere il 26 novembre 2024 ([8]).

(11) Il 21 ottobre 2024 il Consiglio ha rivolto alla Finlandia una serie di raccomandazioni specifiche per paese nel contesto del semestre europeo ([9]).

SINTESI DEL PIANO E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

(12) In linea con l'articolo 16 del regolamento (UE) 2024/1263, la Commissione ha valutato il piano nel modo seguente.

Contesto: situazione e prospettive macroeconomiche e di bilancio

(13) L'attività economica in Finlandia è diminuita dell'1,2 % nel 2023, in quanto gli aumenti dei prezzi al consumo e dei tassi di interesse hanno gravato sui consumi e sugli investimenti, in particolare nel settore edile. Secondo le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea, l'economia subirà una contrazione dello 0,3 % nel 2024 a causa della stagnazione dei consumi e del calo degli investimenti nel primo semestre dell'anno. Nel 2025 il PIL reale è dato in aumento dell'1,5 %, in quanto si prospetta una ripresa degli investimenti e dei consumi privati grazie alla crescita dei salari reali e ai minori costi di finanziamento, mentre si prevede che la crescita delle esportazioni risalirà in linea con l'aumento della domanda estera. Nel 2026 il PIL reale è dato in aumento dell'1,6 %, in quanto si prevede che la ripresa generalizzata proseguirà. Nel periodo oggetto delle previsioni (2024-2026), in Finlandia è atteso un aumento medio del PIL potenziale dello 0,6 % ogni anno dal 2024 al 2026, grazie al traino esercitato dall'accumulo di capitale e dall'aumento della produttività totale dei fattori. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,2 % nel 2023 e, secondo le proiezioni della Commissione, sarà pari all'8,2 % nel 2024, al 7,9 % nel 2025 e al 7,5 % nel 2026. L'inflazione (deflatore del PIL) è data in discesa dal 3,9 % del 2023 all'1,4 % nel 2024, per poi situarsi al 2,1 % nel 2025 e all'1,9 % nel 2026.

(14) Per quanto riguarda l'andamento del bilancio, nel 2023 il disavanzo pubblico della Finlandia è risultato pari al 3,0 % del PIL. Secondo le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea, raggiungerà il 3,7 % del PIL nel 2024 per poi scendere ulteriormente fino al 3,0 % del PIL nel 2025 e, nell'ipotesi di politiche invariate, al 2,5 % nel 2026. Le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea includono il progetto di bilancio della Finlandia per il 2025, proposto dal governo al parlamento nazionale in settembre. Alla fine del 2023 il debito pubblico era pari al 77,1 % del PIL. Secondo le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea, il rapporto debito/PIL salirà all'82,6 % alla fine del 2024. Stando alle proiezioni, salirà ulteriormente all'84,7 % alla fine del 2025 e all'85,3 % alla fine del 2026. Le previsioni di bilancio della Commissione tengono conto degli impegni politici contenuti nei piani di medio termine soltanto quando poggiano su concrete misure politiche annunciate in modo credibile e sufficientemente dettagliate.

Percorso della spesa netta e principali ipotesi macroeconomiche del piano

(15) Il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine della Finlandia copre il periodo 2025-2028 e prevede un aggiustamento di bilancio nell'arco di sette anni.

(16) Il piano contiene tutte le informazioni richieste a norma dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2024/1263.

(17) Il piano prevede l'impegno di seguire il percorso della spesa netta indicato nella tabella 2, corrispondente a una crescita media della spesa netta del 2,2 % negli anni 2025-2028. La Finlandia si impegna inoltre a realizzare una serie di riforme e di investimenti al fine di poter prorogare il periodo di aggiustamento fino a sette anni (2025-2031), durante i quali è prevista una crescita media della spesa netta pari al 2,4 %. La crescita media della spesa netta indicata nel piano per il periodo di aggiustamento (2025-2031) è superiore alla traiettoria di riferimento trasmessa

([7]) Il consiglio economico finlandese è un organismo presieduto dal primo ministro, il cui compito consiste nel facilitare la cooperazione tra il governo, la banca nazionale e i principali gruppi di interesse.
([8]) Parere della Commissione sul documento programmatico di bilancio della Finlandia, 26.11.2024 (C(2024) 9054 final).
([9]) Raccomandazione del Consiglio, del 21 ottobre 2024, sulle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e strutturali della Finlandia.

dalla Commissione il 21 giugno 2024. Il piano ipotizza una crescita omogenea del PIL potenziale dello 0,9 % per ogni anno del periodo di aggiustamento. Prevede inoltre che il tasso di crescita del deflatore del PIL aumenti dall'1,7 % nel 2024 al 2,1 % nel 2025, per poi arrivare gradualmente al 2,4 % entro la fine del periodo di aggiustamento.

Tabella 2 – Percorso della spesa netta e principali ipotesi del piano della Finlandia

						Proroga del periodo di aggiustamento				
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Media nel periodo di validità del piano 2025-2028	Media nel periodo di aggiustamento 2025-2031
Crescita della spesa netta (annuale, in %)	3,7	1,6	1,9	2,6	2,6	2,8	2,8	2,9	2,2	2,4
Crescita della spesa netta (cumulativa, dall'anno di riferimento 2023, in %)	3,7	5,3	7,4	10,1	13,0	16,1	19,4	22,8	n.d.	n.d.
Crescita del PIL potenziale (in %)	1,1	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Inflazione (crescita del deflatore del PIL) (in %)	1,7	2,1	2,2	2,2	2,3	2,3	2,4	2,4	2,2	2,3

Fonte: piano strutturale di bilancio di medio termine della Finlandia e calcoli della Commissione.

Implicazioni per il debito pubblico degli impegni di spesa netta indicati nel piano

(18) Se si materializzassero il percorso della spesa netta prospettato nel piano e le ipotesi sottostanti, il debito pubblico diminuirebbe, secondo il piano, dall'81,7 % del PIL nel 2024 al 78,2 % alla fine del periodo di aggiustamento nel 2031, come indicato nella tabella riportata qui di seguito. A seguito dell'aggiustamento, le previsioni del piano indicano a medio termine (vale a dire fino al 2041) un ulteriore calo del rapporto debito/PIL, che scenderà al di sotto del 60 % nel 2039 e raggiungerà il 52,7 % nel 2041.

Tabella 3 – Andamento del debito pubblico e del saldo nel piano della Finlandia

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2041
Debito pubblico (in % del PIL)	76,6	81,7	83,2	83,9	83,6	82,9	81,4	79,7	78,2	52,7
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	- 2,9	- 3,7	- 2,9	- 2,0	- 1,4	- 0,9	- 0,4	0,0	0,3	1,6

Fonte: piano strutturale di bilancio di medio termine della Finlandia.

Pertanto, secondo il piano, nel medio termine il debito pubblico sarebbe portato al di sotto del valore di riferimento del 60 % del PIL stabilito dal trattato. Ciò è plausibile in quanto, in base alle ipotesi contenute nel piano, secondo tutte le prove di stress deterministiche dell'analisi della Commissione della sostenibilità del debito, il debito si collocherà al di sotto del 60 % del PIL entro il 2041. In base agli impegni politici e alle ipotesi macroeconomiche del piano, il percorso della spesa netta proposto nel piano è pertanto coerente con il requisito relativo al debito di cui all'articolo 6, lettera a), e all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1263.

Implicazioni per il saldo delle amministrazioni pubbliche degli impegni di spesa netta indicati nel piano

(19) In base al percorso della spesa netta e alle ipotesi del piano, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche scenderebbe al di sotto del 3 % del PIL nel primo anno del periodo di aggiustamento (ossia il 2025) e continuerebbe a diminuire successivamente, trasformandosi in un avanzo nel 2031. In base al piano, il saldo delle amministrazioni pubbliche non supererebbe pertanto il valore di riferimento del 3 % del PIL alla fine del periodo di aggiustamento (2031). Inoltre, nei dieci anni successivi al periodo di aggiustamento (vale a dire fino al 2041), il disavanzo pubblico non supererebbe il 3 % del PIL. In base agli impegni politici e alle ipotesi macroeconomiche del piano, il percorso della spesa netta proposto nel piano è pertanto coerente con il requisito relativo al disavanzo di cui all'articolo 6, lettera b), e all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1263.

Profilo temporale dell'aggiustamento di bilancio

(20) Il profilo temporale dell'aggiustamento di bilancio, misurato come la variazione del saldo primario strutturale, secondo quanto descritto nel piano, presenta una concentrazione nella parte iniziale rispetto al percorso lineare indicato come norma all'articolo 6, lettera c), del regolamento (UE) 2024/1263. Ciò è dovuto al maggiore risanamento di bilancio che avrà luogo nel 2025 e alla registrazione nei conti nazionali degli appalti nel settore della difesa nel 2025 e nel 2027, il che comporta ulteriori deviazioni dal profilo lineare. L'aggiustamento di bilancio nei primi quattro anni del piano è quindi superiore, in proporzione allo sforzo di aggiustamento complessivo. In base agli impegni politici e alle ipotesi macroeconomiche del piano, il percorso della spesa netta proposto nel piano è pertanto coerente con il principio che vieta lo slittamento di cui all'articolo 6, lettera c), del regolamento (UE) 2024/1263.

Tabella 4 – Andamento del saldo primario strutturale nel piano della Finlandia

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Saldo primario strutturale (in % del PIL)	- 0,34	- 0,37	0,44	1,10	1,42	1,78	2,06	2,34	2,62
Variazione del saldo primario strutturale (in punti percentuali)	n.d.	- 0,04	0,82	0,66	0,32	0,36	0,28	0,28	0,28

Fonte: piano strutturale di bilancio di medio termine della Finlandia.

Coerenza del piano con la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo

(21) Se le ipotesi e gli impegni del piano si concretizzassero, il disavanzo strutturale rimarrebbe al di sotto dell'1,5 % del PIL per tutto il periodo di aggiustamento. Pertanto, in base agli impegni politici e alle ipotesi macroeconomiche del piano, il margine di resilienza comune di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/1263 continuerà a essere rispettato; non si rende pertanto necessario il miglioramento supplementare del saldo primario strutturale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1263.

Coerenza del piano con la salvaguardia relativa alla sostenibilità del debito

(22) Conformemente all'articolo 7 del regolamento (UE) 2024/1263, poiché secondo il piano il debito pubblico sarà compreso tra il 60 % e il 90 % del PIL durante il periodo di aggiustamento, il rapporto debito/PIL dovrà diminuire in media di almeno 0,5 punti percentuali all'anno fino a scendere al di sotto del 60 %. Tale decremento medio è calcolato per il periodo 2024-2031 e corrisponde a 0,5 punti percentuali nel piano. In base agli impegni politici e alle ipotesi macroeconomiche del piano, il percorso della spesa netta proposto nel piano è pertanto coerente con la salvaguardia relativa alla sostenibilità del debito.

Ipotesi macroeconomiche del piano

(23) Il piano è basato su una serie di ipotesi diverse da quelle che la Commissione ha trasmesso alla Finlandia il 21 giugno 2024. In particolare, muove da ipotesi diverse per la posizione iniziale nel 2024, la crescita del PIL potenziale e gli aggiustamenti stock/flussi. L'aggiustamento di bilancio presenta inoltre una concentrazione nella fase iniziale. È necessaria un'attenta valutazione di tali divergenze fra le ipotesi per garantire che siano fondate su argomentazioni economiche solide e basate su dati, soprattutto perché la crescita media della spesa netta indicata nel piano è superiore a quanto indicato nella traiettoria di riferimento. Le divergenze fra le ipotesi con l'incidenza più significativa sulla crescita media della spesa netta sono elencate di seguito, unitamente a una valutazione di ciascuna divergenza considerata isolatamente.

— Il piano si basa su una crescita omogenea del prodotto potenziale nel periodo 2024-2041. Rispetto alle ipotesi della Commissione, ciò aumenta la crescita potenziale nel corso del periodo di aggiustamento e contribuisce pertanto a una crescita media della spesa netta più elevata. Questo avviene sia attraverso un effetto diretto sia perché una maggiore crescita del PIL comporta un calo più rapido del rapporto debito/PIL, il che richiede un aggiustamento di bilancio inferiore per rispettare la salvaguardia relativa alla sostenibilità del debito. La possibilità di utilizzare ipotesi di crescita potenziale alternative è in linea con l'articolo 36, paragrafo 1, lettera f), del regolamento (UE) 2024/1263, a condizione che la crescita cumulativa nell'orizzonte di proiezione (ossia fino al 2041) sia sostanzialmente in linea con le ipotesi della Commissione, come avviene nel piano. Di conseguenza questa ipotesi è ritenuta debitamente giustificata.

— Il piano presenta un aggiustamento di bilancio concentrato nella parte iniziale. Rispetto all'ipotesi della Commissione di un aggiustamento lineare, ciò comporta un calo più rapido del debito e una riduzione della spesa per interessi. Ciò contribuisce a una crescita media della spesa netta più elevata durante il periodo di aggiustamento nel piano rispetto alle ipotesi della Commissione. La concentrazione dell'aggiustamento di bilancio nella parte iniziale è in linea con l'articolo 6, lettera c), del regolamento (UE) 2024/1263. Di conseguenza questa ipotesi è ritenuta debitamente giustificata.

— Il piano ipotizza aggiustamenti stock/flussi inferiori dal 2025 al 2030, pari in media all'1,3 % del PIL, rispetto all'1,6 % del PIL nelle ipotesi della Commissione. Ciò contribuisce a una crescita media della spesa netta più elevata durante il periodo di aggiustamento nel piano rispetto alle ipotesi della Commissione. Ciò riflette il finanziamento e la fornitura di attrezzature di sicurezza e difesa, nonché gli investimenti finanziati mediante i proventi della vendita di beni pubblici. Di conseguenza questa ipotesi è ritenuta debitamente giustificata.

La restante divergenza fra le ipotesi riguarda la posizione iniziale rivista nel 2024 e corrisponde a un disavanzo primario strutturale leggermente inferiore a quanto previsto in primavera. Ciò non ha un'incidenza significativa sulla crescita media della spesa netta rispetto alle ipotesi della Commissione. Nel complesso, la differenza tra il percorso della spesa netta del piano e la traiettoria di riferimento si spiega con differenze fra le ipotesi debitamente giustificate, in linea con l'articolo 13, lettera b), del regolamento (UE) 2024/1263. Nel complesso, dalle divergenze fra le ipotesi considerate collettivamente risulta una crescita media della spesa netta nel piano superiore alla traiettoria di riferimento. La Commissione terrà conto dell'esposta valutazione delle ipotesi del piano nelle future valutazioni della conformità al percorso della spesa netta.

Strategia di bilancio del piano

(24) Secondo la strategia di bilancio indicativa del piano, gli impegni di spesa netta saranno conseguiti sia mediante il contenimento della spesa che tramite l'aumento delle entrate generate da misure discrezionali. Il governo sta attuando due pacchetti di misure che, secondo le stime, avranno un gettito di bilancio di 9 miliardi di EUR (3,8 % del PIL). I due pacchetti sono sostanzialmente suddivisi in 3,5 miliardi (1,5 % del PIL) di entrate più elevate (vale a dire entrate dirette derivanti dall'aumento dell'aliquota IVA ed entrate indirette derivanti dall'aumento dell'imposta sul reddito e dei contributi sociali in ragione dell'aumento dell'occupazione dovuto ad altre misure) e 5,5 miliardi (2,3 % del PIL) provenienti da una spesa inferiore (ossia risparmi generati dalle contee dei servizi per il benessere, riduzione delle prestazioni sociali e riduzione di altre spese). La maggior parte delle misure di intervento relative a questi due pacchetti di risanamento è già stata adottata, mentre altre misure devono essere confermate o adeguate e quantificate nei bilanci annuali. Sono già state adottate diverse misure sul lato sia delle entrate che delle spese, con un impatto considerevole nel 2025. Al tempo stesso, vi sono rischi per l'attuazione della strategia di bilancio indicativa del piano, derivanti dalla possibilità di risparmi inferiori al previsto realizzati mediante misure rivolte alle contee dei servizi per il benessere e di effetti occupazionali inferiori al previsto delle riforme del mercato del lavoro del governo. Inoltre, il documento programmatico di bilancio per il 2025 rispecchia le misure d'intervento discrezionali a sostegno del conseguimento dell'impegno di spesa netta per il 2025 ([10]).

([10]) Cfr. parere della Commissione sul documento programmatico di bilancio della Finlandia, 26.11.2024 (C(2024) 9054 final).

Serie di impegni di riforma e di investimento nel piano che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio

(25) Nel piano la Finlandia si impegna a realizzare una serie di riforme e di investimenti volti a migliorare il potenziale di crescita e la sostenibilità di bilancio, al fine di giustificare una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio da 4 a 7 anni. La serie di riforme e investimenti comprende diversi impegni del piano per la ripresa e la resilienza (PRR); un impegno del PRR con specifiche aggiuntive per contenere gli sforamenti di bilancio; nonché due nuove riforme. Le misure contemplate sono illustrate qui di seguito.

— Introduzione del modello nordico di servizi per l'impiego. La riforma rivede il funzionamento dei servizi per l'impiego in Finlandia, aumentando le risorse a disposizione dei servizi per l'impiego, migliorando il sostegno offerto alle persone in cerca di occupazione e inasprendo gli obblighi relativi alla ricerca di occupazione per i disoccupati iscritti ai servizi per l'impiego. Il sistema di informazione a sostegno dei servizi per l'impiego è in fase di ammodernamento al fine di migliorare il processo di ricerca di occupazione. La riforma è un impegno assunto nell'ambito del PRR (P3C1R1) e l'obiettivo principale era quello di svolgere 2 milioni di colloqui tra gennaio 2023 e marzo 2024. Secondo il piano, si stima che la misura potrebbe aumentare l'occupazione di circa 9 500-10 000 lavoratori a partire dal 2025.

— Soppressione di giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione. La riforma sopprime gradualmente i giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione che le persone al di sopra di una determinata soglia di età potrebbero richiedere dopo la scadenza del normale periodo di indennità di disoccupazione. L'età minima necessaria per accedere a giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione aumenterà di un anno/gruppo di età a partire dall'anno di nascita 1963 e la possibilità di ottenere un giorno aggiuntivo sarà completamente abolita per le persone nate dal 1965 in poi. La riforma è un impegno assunto nell'ambito del PRR (P3C1R2) da attuare entro il secondo trimestre del 2023. I giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione saranno gradualmente eliminati entro il 2029. Secondo il piano, si stima che la misura potrebbe aumentare l'occupazione di circa 9 100 lavoratori a partire dal 2025.

— Attuazione della riforma dei servizi sanitari e sociali nazionali a sostegno della promozione della garanzia legale di assistenza. La riforma consisteva nell'elaborazione della normativa sull'istituzione di 21 contee dei servizi per il benessere, che dal 1º gennaio 2023 in poi sono responsabili dell'organizzazione dei servizi di assistenza sanitaria, assistenza sociale e soccorso. Il comune di Helsinki organizza altresì tali servizi. Inoltre l'autorità congiunta di Helsinki e Uusimaa, il cosiddetto gruppo HUS, è responsabile dell'organizzazione di assistenza medica specializzata nella regione di Uusimaa. La riforma è un impegno assunto nell'ambito del PRR (P4C1R1).

— Introduzione dell'innovazione digitale nell'assistenza sociale e sanitaria. La riforma mira a far salire la percentuale di popolazione (di età pari o superiore ai 20 anni) che utilizza servizi elettronici di assistenza sanitaria e di assistenza sociale dal 26 % (valore di riferimento del 2020) al 35 %. Per conseguire tale obiettivo devono essere introdotti nuovi servizi digitali. La riforma è un impegno assunto nell'ambito del PRR (P4C1I4) e dovrebbe essere completata entro la fine del 2025.

— Investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché nella transizione pulita. Questa misura comprende diversi investimenti in tecnologie pulite inclusi nel PRR (P1C1I2, P1C2I1, P1C2I3, P3C3I1, P1C1I1).

— Rinnovo delle funzioni statutarie e delle procedure amministrative delle contee dei servizi per il benessere. In considerazione dei notevoli disavanzi registrati dalle contee dei servizi per il benessere, il governo sta inserendo nel piano ulteriori misure per correggere la situazione e garantire una sana gestione finanziaria. Tra gli esempi di tali misure figurano, tra l'altro, l'adeguamento dei livelli minimi di personale nell'assistenza residenziale per gli anziani, l'adeguamento delle tariffe a carico dei clienti, la razionalizzazione dell'uso dei locali, il rafforzamento della concorrenza negli appalti pubblici e l'introduzione di canali di servizi digitali. Sulla base del programma di governo e del piano di bilancio delle amministrazioni pubbliche (2025-2028), il governo stima che questi nuovi adeguamenti potrebbero generare risparmi pari a circa 1,56 miliardi di EUR entro il 2028. Ciò comprende sia misure di legge sia misure di risanamento proprie delle contee dei servizi per il benessere. Tali misure rappresentano un'ulteriore specifica dell'impegno assunto nell'ambito del PRR sopra descritto (P4C1R1).

— Riforma globale della sicurezza sociale, compresa una riforma globale dell'assistenza sociale. L'obiettivo della riforma dell'assistenza sociale è rafforzare il ruolo dell'assistenza sociale quale forma di prestazione di ultima istanza e a breve termine, correggendo le carenze del sistema sanzionatorio che consentivano all'assistenza sociale di compensare integralmente le indennità di disoccupazione perse qualora i beneficiari non rispettassero gli obblighi relativi alla ricerca di occupazione. Il governo ritiene che la riforma potrebbe dimezzare il numero di persone che necessitano di assistenza sociale e potrebbe portare a registrare ogni anno risparmi di bilancio pari a 100 milioni di EUR. A seguito delle consultazioni delle parti interessate, si prevede che la proposta del governo sarà condivisa con il parlamento nell'autunno 2025 ed entrerà in vigore nel secondo trimestre del 2026.

— Introduzione di una prestazione generale di sicurezza sociale. Uno degli aspetti della riforma è quello di semplificare la sicurezza sociale consentendo l'accesso a prestazioni diverse attraverso un'unica applicazione amministrativa. A seguito delle consultazioni delle parti interessate, si prevede che la riforma sarà condivisa con il parlamento nell'autunno 2025 ed entrerà in vigore nel secondo trimestre del 2026.

(26) Le misure alla base di una proroga del periodo di aggiustamento che fanno parte del PRR (comprese le specifiche aggiuntive per il rinnovo delle funzioni statutarie e delle procedure amministrative delle contee dei servizi per il benessere) sono in linea con l'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1263 in quanto sufficientemente dettagliate, concentrate nella parte iniziale, temporalmente definite e verificabili. Le due misure relative alla riforma globale dell'assistenza sociale e all'introduzione di una prestazione generale di sicurezza sociale devono ancora essere regolamentate, pertanto allo stadio attuale non sono dettagliate. Il piano presenta un calendario indicativo per la loro adozione e indicatori di obiettivo qualitativi per monitorarne l'attuazione.

(27) Gli impegni di cui al piano per la ripresa e la resilienza (PRR) che giustificano la proroga contengono riforme e investimenti significativi volti a migliorare la sostenibilità di bilancio e a rafforzare il potenziale di crescita dell'economia. La Finlandia si impegna inoltre a proseguire lo sforzo di riforma nel periodo contemplato dal piano strutturale di bilancio di medio termine e a mantenere i livelli di investimento finanziati a livello nazionale realizzati nel periodo contemplato dal PRR (cfr. tabella 5). Gli impegni saranno monitorati durante tutta la fase di attuazione del piano. Di conseguenza gli impegni assunti nell'ambito del PRR possono essere presi in considerazione per la proroga del periodo di aggiustamento conformemente all'articolo 36, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) 2024/1263.

(28) Nelle previsioni l'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga migliorerà il potenziale di crescita e di resilienza dell'economia finlandese in modo sostenibile, come prescritto all'articolo 14, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2024/1263. Si prevede che le misure miglioreranno il funzionamento del mercato del lavoro, sosterranno l'innovazione, miglioreranno l'accesso all'assistenza sanitaria e sociale e modernizzeranno la sicurezza sociale, migliorando in tal modo il potenziale di crescita e resilienza dell'economia finlandese. Secondo le previsioni le riforme del mercato del lavoro proposte aiuteranno i disoccupati a trovare un'occupazione e faranno aumentare i tassi di attività dei lavoratori più anziani. Il piano stima che le due misure potrebbero creare circa 20 000 posti di lavoro nel periodo 2025-2029. Secondo le previsioni gli investimenti in R&S indicati nel PRR miglioreranno sia il potenziale di crescita sia la resilienza della Finlandia, aumentando la produttività (il piano stima in modo prudente che un aumento dell'1 % degli investimenti in R&S faccia aumentare la produttività dello 0,02 %), attirando investimenti privati e sostenendo la transizione verde e la decarbonizzazione del sistema energetico. Secondo il governo finlandese, l'istituzione delle contee dei servizi per il benessere e lo sviluppo di servizi di sanità elettronica consentiranno di migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria, il che è particolarmente importante in quanto le esigenze di cure mediche insoddisfatte sono superiori alla media dell'UE e la Finlandia è una società che sta invecchiando rapidamente. Le riforme volte a introdurre una prestazione generale di sicurezza sociale e la riforma dell'assistenza sociale sono intese a ottimizzare la politica sociale, ridurre i costi amministrativi, rendere la sicurezza sociale più equa e aumentare gli incentivi al lavoro, sostenendo in tal modo l'occupazione. Gli effetti sulla coesione sociale dovrebbero essere monitorati. Inoltre gli effetti della riforma del mercato del lavoro sull'occupazione o l'aumento della produttività a seguito degli investimenti in R&S devono ancora concretizzarsi. Le contee dei servizi per il benessere si trovano altresì ad affrontare diverse difficoltà nei loro primi anni di attività e il governo ha proposto nel piano ulteriori specifiche relative a un impegno nell'ambito del PRR di rinnovare le funzioni statutarie e le procedure amministrative di tali contee al fine di ridurne il disavanzo. Nel complesso, le ipotesi relative all'impatto esercitato sulla crescita da parte delle riforme e degli investimenti che giustificano la proroga, considerate nel loro insieme, appaiono plausibili, ma è necessario un attento monitoraggio degli sviluppi futuri e dell'impatto esatto. Ciò richiede anche consultazioni significative dei portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile, e una valutazione degli effetti distributivi e cumulativi delle misure.

(29) L'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga favorirà nelle previsioni la sostenibilità di bilancio, come prescritto all'articolo 14, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2024/1263. Tali misure sono complementari ai pacchetti di risanamento di bilancio già adottati, come precedentemente indicato nella presentazione della strategia di bilancio. Si prevede che il principale effetto diretto di queste misure supplementari deriverà dall'attuazione di misure volte a ridurre il disavanzo delle contee dei servizi per il benessere, che nel 2023 ammontava a 1,4 miliardi di EUR, rinnovando le funzioni statutarie e le procedure amministrative di dette contee. Più specificamente, il governo sta adottando misure per ridurre la spesa delle contee dei servizi per il benessere di 685 milioni di EUR nel periodo 2025-2028, mentre le stesse contee mirano ad attuare misure volte a ridurre le loro spese di 874 milioni di EUR entro il 2028. Inoltre il governo prevede di realizzare risparmi annui pari a 100 milioni di EUR grazie alla riforma dell'assistenza sociale. Altri risparmi diretti possono derivare dal minor costo amministrativo per domanda di prestazione derivante dall'adozione del modello unico di domanda di prestazioni e dalla riduzione dei pagamenti dovuta alla soppressione di giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione. I risparmi di bilancio indiretti sono principalmente connessi al previsto impatto positivo sull'occupazione delle riforme del mercato del lavoro (ossia l'introduzione del modello nordico di servizi per l'impiego e la soppressione di giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione), che aumenterebbero la crescita

potenziale e genererebbero gettito fiscale. Anche la riforma globale della sicurezza sociale, compresa una prestazione generale di sicurezza sociale, e la riforma globale dell'assistenza sociale possono avere un impatto sull'occupazione aumentando gli incentivi al lavoro e, di conseguenza, un impatto positivo indiretto sul bilancio. Sebbene i risparmi realizzati grazie alle misure potrebbero essere inferiori al previsto, è probabile che i risparmi di bilancio derivanti dall'ulteriore specifica nell'ambito del PRR relativa al rinnovo delle funzioni statutarie e delle procedure amministrative delle contee dei servizi per il benessere non saranno trascurabili, data l'entità dei risparmi stimati (1,6 miliardi di EUR). Nel complesso, la realizzazione di risparmi indiretti dipende fondamentalmente dall'impatto delle riforme del mercato del lavoro sull'occupazione.

(30) L'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga affronta le priorità comuni dell'UE, come prescritto all'articolo 14, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) 2024/1263. Le riforme della sicurezza sociale e del mercato del lavoro contribuiscono alla resilienza sociale, in particolare rispettando i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, quali il sostegno attivo all'occupazione, la protezione sociale e le indennità di disoccupazione. Si prevede che gli investimenti in R&S per le transizioni verdi previsti dal PRR aumenteranno l'innovazione nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio, contribuendo in tal modo a una transizione verde equa e a garantire la sicurezza energetica. L'introduzione dell'innovazione digitale nell'assistenza sociale e sanitaria contribuisce a una transizione digitale equa aumentando la digitalizzazione dei servizi pubblici. L'altra priorità comune dell'UE, segnatamente lo sviluppo di capacità di difesa, non è affrontata dall'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga.

(31) L'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga dà seguito alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti ([11]) formulate nell'ambito del semestre europeo, come prescritto all'articolo 14, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2024/1263. In particolare, la serie di riforme e di investimenti che giustificano la proroga risponde alle seguenti raccomandazioni specifiche per paese riguardanti i seguenti ambiti:

— politiche attive del mercato del lavoro, incentivi al lavoro e alla partecipazione al mercato del lavoro (raccomandazioni specifiche per paese formulate nel 2019 e nel 2020), attraverso l'introduzione del modello nordico di servizi per l'impiego e la soppressione di giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione;

— assistenza sanitaria, assistenza a lungo termine e quadro di bilancio e governance di bilancio (raccomandazioni specifiche per paese formulate nel 2019 e nel 2020), attraverso la riforma delle contee dei servizi per il benessere e l'introduzione dell'innovazione digitale nell'assistenza sanitaria;

— energie rinnovabili, infrastrutture e reti energetiche, efficienza energetica, ricerca e innovazione, sviluppo regionale e servizi pubblici locali e contesto imprenditoriale (comprese le politiche per le PMI) (raccomandazioni specifiche per paese formulate nel 2019, 2020, 2022 e 2023) attraverso i diversi investimenti previsti dal PRR nelle tecnologie e nelle infrastrutture energetiche, nell'idrogeno a basse emissioni di carbonio e nella cattura e nell'utilizzo del biossido di carbonio, nel riciclaggio dei materiali chiave e in altri finanziamenti RSI;

— povertà, inclusione sociale e protezione sociale (raccomandazione specifica per paese formulata nel 2024) attraverso la riforma della sicurezza sociale, compresa l'introduzione di una prestazione generale di sicurezza sociale, e la riforma dell'assistenza sociale.

(32) Il piano garantisce il mantenimento del livello complessivo programmato degli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale realizzati in media durante il periodo contemplato dal PRR, come prescritto all'articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2024/1263.

Tabella 5 – Investimenti pubblici finanziati a livello nazionale nel piano (in % del PIL)

Livello medio nel periodo contemplato dal PRR (2022-2026) ([1])	T+1	T+2	T+3	T+4	Media per tutta la durata del piano
4,4	4,7	4,5	4,6	4,4	4,6

([1]) Si presume e si ammette che i due periodi si sovrapporranno. L'obbligo di mantenere il livello di investimento è destinato ad applicarsi agli anni successivi al termine della durata del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Fonte: piano strutturale di bilancio di medio termine della Finlandia.

([11]) Sono considerate «pertinenti» le raccomandazioni specifiche per paese: i) che il Consiglio ha adottato dal 2019 in avanti; ii) alle quali lo Stato membro non ha ancora dato «pieno seguito» o sulle quali non ha ancora compiuto «progressi significativi», e che non sono obsolete (con valutazione «Non valutata/Nessun apporto da aggiungere»), stando alla valutazione dell'ultimo esercizio di sorveglianza del semestre europeo (disponibile in CeSaR (europa.eu)); iii) che non sono collegate all'aspetto prettamente di bilancio del patto di stabilità e crescita; iv) che non riguardano la stessa problematica espressa in termini diversi.

(33) Infine l'insieme di impegni di riforma e di investimento che giustificano la proroga può essere considerato coerente con gli impegni contenuti nel PRR e nell'accordo di partenariato concordato nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, come prescritto all'articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2024/1263. L'introduzione del modello unico di domanda di prestazioni e la riforma dell'assistenza sociale non contraddicono gli impegni contenuti nel PRR, mentre le altre misure derivano direttamente dagli impegni assunti nell'ambito del PRR.

(34) In conclusione, si ritiene che l'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga del periodo di aggiustamento soddisfi, nel complesso, i criteri di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) 2024/1263. Di conseguenza il periodo di aggiustamento può essere prorogato da 4 a 7 anni, come proposto nel piano.

Altri intenti di riforma e di investimento indicati nel piano per rispondere alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo e affrontare le priorità comuni dell'Unione

(35) Oltre all'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga del periodo di aggiustamento, il piano descrive intenti politici riguardanti altre riforme e altri investimenti per rispondere alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, in particolare le raccomandazioni specifiche per paese, e per affrontare le priorità comuni dell'UE. Il piano comprende dieci riforme e investimenti.

(36) Per quanto riguarda la priorità comune della transizione verde e digitale equa, in cui rientrano gli obiettivi climatici di cui al regolamento (UE) 2021/1119, il piano comprende una riforma volta ad aumentare la spesa in R&S al 4 % del PIL entro il 2030, attingendo un terzo dei finanziamenti da fonti pubbliche, il che si tradurrebbe in un aumento di circa 280 milioni di EUR all'anno fino al 2030. I finanziamenti pubblici supplementari per la R&S saranno destinati, tra l'altro, al sostegno della R&S per le imprese, alla cooperazione tra imprese e ricercatori, al finanziamento di progetti di ricerca e alle infrastrutture di ricerca. La misura risponde alle raccomandazioni specifiche per paese del 2019 e del 2020 relative alla ricerca e all'innovazione ed è coerente con la bussola per il digitale della Finlandia e con la tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale del paese.

(37) Per quanto riguarda la priorità comune della resilienza sociale ed economica, in cui rientra il pilastro europeo dei diritti sociali, il piano comprende misure volte a ridurre le prestazioni che creano disincentivi al lavoro (ad esempio, si prevede che le modifiche alle indennità di disoccupazione faranno aumentare l'occupazione di 40 000 lavoratori durante il mandato del governo e che le riduzioni degli indici delle prestazioni di sicurezza sociale faranno aumentare l'occupazione di 18 600 lavoratori nello stesso periodo), misure per attenuare le carenze di competenze (ad esempio aumenti dei finanziamenti e dei posti disponibili in settori caratterizzati da carenze di manodopera come quello medico) e misure per migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e ridurre le liste di attesa (ad esempio aumentando i finanziamenti per i rimborsi delle spese sanitarie private). Le misure rispondono alle raccomandazioni specifiche per paese del 2019, 2020, 2022 e 2023 relative alle politiche attive del mercato del lavoro, agli incentivi al lavoro e alla partecipazione al mercato del lavoro, all'assistenza sanitaria e all'istruzione.

(38) Per quanto riguarda la priorità comune della sicurezza energetica, il piano non comprende altre riforme e altri investimenti.

(39) Per quanto riguarda la priorità comune delle capacità di difesa, il piano comprende riforme e investimenti sostanziali.

(40) Il piano fornisce informazioni sulla coerenza e, se del caso, sulla complementarità con i fondi della politica di coesione e con il PRR della Finlandia. Il piano fa opportunamente riferimento al programma nazionale di riforma 2024 della Finlandia per il 2024, che descrive le sinergie e la complementarità con la politica di coesione e il PRR.

(41) Il piano fornisce una panoramica del fabbisogno di investimenti pubblici della Finlandia in relazione alle priorità comuni dell'UE. Per quanto riguarda la transizione verde e digitale equa, il piano sottolinea la necessità di investimenti nell'energia pulita per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, e in tecnologie di rottura come l'intelligenza artificiale per rafforzare ulteriormente la transizione verde. Per quanto riguarda la resilienza sociale ed economica, il piano sottolinea la necessità di investimenti connessi all'aumento del tasso di successo scolastico e dell'apprendimento continuo. Per quanto riguarda la sicurezza energetica, il piano sottolinea la necessità di investimenti volti a ridurre la dipendenza dell'UE dai paesi terzi. Per quanto riguarda lo sviluppo delle capacità di difesa, il piano sottolinea la necessità di investimenti per rafforzare le capacità di difesa della Finlandia, in linea con gli impegni della NATO.

Conclusioni della valutazione della Commissione

(42) Nel complesso la Commissione ritiene che il piano della Finlandia rispetti le prescrizioni del regolamento (UE) 2024/1263.

CONCLUSIONI GENERALI DEL CONSIGLIO

(43) Il Consiglio accoglie con favore il piano strutturale di bilancio di medio termine della Finlandia e ritiene che la sua piena attuazione contribuirebbe a garantire finanze pubbliche sane e a favorire la sostenibilità del debito pubblico e una crescita sostenibile e inclusiva.

(44) Il Consiglio prende atto della valutazione del piano da parte della Commissione. Tuttavia, il Consiglio invita la Commissione a presentare la sua valutazione dei piani futuri in un documento separato dalle raccomandazioni della Commissione relative a raccomandazioni del Consiglio.

(45) Il Consiglio prende atto della valutazione, da parte della Commissione, del percorso della spesa netta e delle principali ipotesi macroeconomiche contenute nel piano, anche in relazione agli orientamenti preliminari elaborati dalla Commissione, nonché delle implicazioni per il disavanzo e il debito pubblico del percorso della spesa netta contenuto nel piano. Il Consiglio prende atto della valutazione della Commissione secondo cui le ipotesi macroeconomiche e di bilancio, pur differendo in alcuni casi da quelle della Commissione, anche per tener conto di dati macroeconomici e di bilancio aggiornati, sono nel complesso debitamente giustificate e fondate su solide argomentazioni economiche. Il Consiglio prende atto dell'ampia strategia di bilancio del piano e dei rischi per le prospettive, che potrebbero incidere sulla concretizzazione dello scenario macroeconomico e delle ipotesi sottostanti e sul conseguimento del percorso della spesa netta contenuto nel piano. Il Consiglio accoglie con favore il fatto che i portatori di interessi pertinenti siano stati consultati a livello nazionale prima della presentazione del piano. Il Consiglio rileva inoltre che i rischi geopolitici possono esercitare pressioni sulle spese per la difesa. In particolare, il Consiglio osserva che il peggioramento del contesto di sicurezza a causa della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina incide sull'economia, con ripercussioni sulle finanze pubbliche in Finlandia.

(46) Il Consiglio si attende che la Finlandia sia pronta ad adattare la sua strategia di bilancio ove necessario per garantire il conseguimento del suo percorso della spesa netta. Il Consiglio decide di monitorare attentamente gli sviluppi economici e di bilancio, compresi quelli sottostanti allo scenario del piano.

(47) Il Consiglio ritiene che siano necessarie ulteriori discussioni per trovare un'intesa comune sulle implicazioni in termini di sorveglianza annuale dei tassi di crescita cumulativi della spesa netta in tempo utile per il prossimo ciclo di sorveglianza di bilancio.

(48) Il Consiglio approva la serie di impegni di riforma e di investimento presentati dalla Finlandia nel suo piano di medio termine che giustificano la proroga del periodo di aggiustamento e accoglie con favore gli sforzi volti a quantificare l'impatto sulla crescita e sulla sostenibilità di bilancio. Il Consiglio concorda con la Commissione sul fatto che la serie di impegni di riforma e di investimento presentati dalla Finlandia giustificano una proroga del periodo di aggiustamento da 4 a 7 anni. Il Consiglio prende atto della valutazione della Commissione in cui si evidenzia che la serie di riforme e di investimenti che giustificano la proroga soddisfa, nel complesso, i criteri di cui all'articolo 14, tenendo conto anche della disposizione transitoria di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) 2024/1263. Il Consiglio prende atto della valutazione della Commissione secondo cui gli impegni di riforma e di investimento dovrebbero migliorare il potenziale di crescita e la resilienza dell'economia in modo sostenibile e favorire la sostenibilità di bilancio. Il Consiglio raccomanda alla Finlandia di attuare pienamente la serie di impegni di riforma e di investimento per preservare la proroga del periodo di aggiustamento.

(49) Il Consiglio prende atto della descrizione da parte della Commissione del fabbisogno e degli intenti di riforma e investimento, oltre alla valutazione della serie di impegni di riforma e di investimento che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento, in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, e sottolinea l'importanza di garantire la realizzazione di tali riforme e investimenti. Il Consiglio, sulla base delle relazioni presentate dalla Commissione, valuterà tali riforme e investimenti e ne monitorerà l'attuazione nel quadro del semestre europeo.

(50) Il Consiglio attende con interesse la relazione annuale della Finlandia sui progressi compiuti, che deve contenere segnatamente informazioni riguardanti i progressi compiuti nell'attuazione del percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio, nell'attuazione delle riforme e degli investimenti di più ampia portata nel contesto del semestre europeo nonché nell'attuazione dell'insieme di riforme e di investimenti che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento.

(51) Conformemente all'articolo 17 del regolamento (UE) 2024/1263 il Consiglio dovrebbe raccomandare alla Finlandia il percorso della spesa netta previsto dal piano e approvare la serie di riforme e di investimenti che giustificano la proroga del periodo di aggiustamento a 7 anni,

RACCOMANDA alla Finlandia di:

1. Fare in modo che la crescita della spesa netta non superi i massimali stabiliti nell'allegato I della presente raccomandazione.

2. Attuare l'insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga del periodo di aggiustamento di bilancio a 7 anni, come stabilito nell'allegato II della presente raccomandazione, entro i termini indicati.

Fatto a Bruxelles, il 21 gennaio 2025

Per il Consiglio

Il presidente

A. DOMAŃSKI

ALLEGATO I

Tassi massimi di crescita della spesa netta
(tassi di crescita annuali e cumulativi, in termini nominali)

Finlandia

Anni		2025	2026	2027	2028
Tassi di crescita (in %)	Annuali	1,6	1,9	2,6	2,6
	Cumulativi (*)	5,3	7,4	10,1	13,0

(*) I tassi di crescita cumulativi sono calcolati in riferimento all'anno base 2023. I tassi di crescita cumulativi sono utilizzati nel monitoraggio annuale della conformità ex post nel conto di controllo.

ALLEGATO II

Insieme di riforme e di investimenti che giustificano la proroga del periodo di aggiustamento a 7 anni

Finlandia

	Obiettivo principale	Descrizione e tempistica degli interventi chiave [1]	Indicatore/i di monitoraggio
Introduzione del modello nordico di servizi per l'impiego (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P3C1R1)	L'obiettivo della misura è riformare il processo dei servizi pubblici per l'impiego.	1. Entro il secondo trimestre del 2022: entrata in vigore della legge sui servizi pubblici per l'impiego e i servizi alle imprese che disciplina il modello nordico di servizi per l'impiego per il processo di prestazione di servizi alle persone in cerca di occupazione, come indicato al traguardo 77. 2. Entro il quarto trimestre del 2023: aumento del numero annuale di colloqui per la ricerca di un impiego condotti in linea con il modello nordico di servizi per l'impiego, da 783 070 a 2 000 000, come indicato all'obiettivo 78. 3. Entro il quarto trimestre del 2023: tutte e cinque le funzionalità digitali richieste dal modello nordico di servizi per l'impiego sono integrate nel sistema informativo dei servizi pubblici per l'impiego (TE-PES) e sono operative, come indicato al traguardo 79.	Conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi e obiettivi 77, 78 e 79 del PRR.
Soppressione di giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P3C1R2)	L'obiettivo della riforma è promuovere l'occupazione eliminando i disincentivi al lavoro per gli anziani e attenuando la tendenza a destinare i licenziamenti ai lavoratori più anziani.	1. Entro il secondo trimestre del 2023: entrata in vigore delle modifiche della legge sulla sicurezza contro la disoccupazione per quanto riguarda la soppressione graduale di giorni aggiuntivi di indennità di disoccupazione, come indicato al traguardo 80.	Conseguimento soddisfacente del pertinente traguardo 80 del PRR.

	Obiettivo principale	Descrizione e tempistica degli interventi chiave [1]	Indicatore/i di monitoraggio
Preparazione della riforma dell'assistenza sociale e sanitaria a sostegno dell'attuazione della garanzia di assistenza (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P4C1R1)	Nell'ambito della preparazione della riforma dell'assistenza sociale e sanitaria, l'obiettivo di questa misura è migliorare l'accessibilità dei servizi sanitari e sociali promuovendo l'attuazione della garanzia di assistenza.	1. Entro il terzo trimestre del 2021: entrata in vigore del quadro giuridico iniziale che istituisce le aree per il welfare (contee dei servizi per il benessere) e riforma i servizi di assistenza sociale e sanitaria e di soccorso, come indicato al traguardo 133. 2. Entro il primo trimestre del 2023: entrata in vigore del quadro giuridico supplementare che integra la creazione delle aree per il welfare (contee dei servizi per il benessere) e la riforma dei servizi di assistenza sociale e sanitaria e di soccorso, come indicato al traguardo 134. 3. Entro il secondo trimestre del 2023: entrata in operatività delle aree regionali per il welfare (contee dei servizi per il benessere) dotate della capacità di assumersi la responsabilità dell'organizzazione dei servizi sociali, sanitari e di soccorso, come indicato al traguardo 134.	Conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi 133 e 134 del PRR.
Introduzione dell'innovazione digitale nell'assistenza sociale e sanitaria (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P4C1I4)	L'obiettivo di questo investimento è fornire soluzioni digitali per sostenere lo sviluppo di servizi sociali e sanitari e promuovere l'attuazione della garanzia di assistenza.	1. Entro il quarto trimestre del 2025: aumento della percentuale di popolazione che utilizza servizi elettronici di assistenza sociale e sanitaria, dal 26 % (valore di riferimento del 2020) al 35 %, come indicato al traguardo 139.	Conseguimento soddisfacente del pertinente traguardo 139 del PRR.
Investimenti nelle nuove tecnologie energetiche (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P1C1I2)	Contributo all'obiettivo della Finlandia di conseguire la neutralità in termini di emissioni di carbonio entro il 2035 stimolando l'introduzione di nuove tecnologie pulite per la produzione e l'uso di energia.	1. Entro il quarto trimestre del 2021: pubblicazione del primo invito a presentare candidature per investimenti nelle nuove tecnologie energetiche, come indicato al traguardo 6. 2. Entro il quarto trimestre del 2023: concessione di tutte le sovvenzioni per investimenti nelle tecnologie energetiche, come indicato al traguardo 7. 3. Entro il secondo trimestre del 2026: completamento di almeno quattro progetti sovvenzionati, come indicato all'obiettivo 8.	Conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi e obiettivi 6, 7 e 8 del PRR.

	Obiettivo principale	Descrizione e tempistica degli interventi chiave ([1])	Indicatore/i di monitoraggio
Idrogeno a basse emissioni di carbonio e cattura e utilizzo del carbonio (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P1C2I1)	L'investimento mira a promuovere lo sviluppo della produzione e dello stoccaggio di idrogeno pulito su scala commerciale.	1. Entro il quarto trimestre del 2021: pubblicazione del primo invito nazionale a presentare candidature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno a basse emissioni nonché per la cattura e l'utilizzo del biossido di carbonio, come indicato al traguardo 16. 2. Entro il quarto trimestre del 2025: accordo attuativo. 3. Entro il secondo trimestre del 2026: completamento dell'investimento da parte del ministero, come indicato al traguardo 17. 4. Entro il secondo trimestre del 2026: firma degli accordi giuridici con i beneficiari finali, come indicato all'obiettivo 18. 5. Entro il secondo trimestre del 2026: trasferimento di 127 000 000 EUR a Business Finland, come indicato al traguardo 18bis.	Conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi e obiettivi 16, 17, 18 e 18bis del PRR.
Riutilizzo e riciclaggio dei materiali chiave e dei flussi industriali secondari (misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P1C2I3)	La misura mira a promuovere un'economia circolare che riutilizzi e ricicli i flussi industriali secondari, i flussi di rifiuti e altri materiali chiave quali i materiali per batterie, la plastica, i tessili, gli imballaggi, le apparecchiature elettriche ed elettroniche, i materiali da costruzione e demolizione.	1. Entro il quarto trimestre del 2021: pubblicazione del primo invito a presentare candidature per progetti di investimento che promuovono il riutilizzo dei materiali di scarto e dei flussi secondari, come indicato al traguardo 22. 2. Entro il quarto trimestre del 2023: concessione di tutte le sovvenzioni ai progetti di riutilizzo e riciclaggio, come indicato al traguardo 23. 3. Entro il secondo trimestre del 2026: completamento di 10 progetti sovvenzionati, come indicato all'obiettivo 24.	Conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi e obiettivi 22, 23 e 24 del PRR.

	Obiettivo principale	Descrizione e tempistica degli interventi chiave ([1])	Indicatore/i di monitoraggio
Pacchetto di finanziamenti RSI per promuovere la transizione verde – Imprese leader (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P3C3I1)	L'obiettivo dell'investimento è sostenere (attraverso un regime gestito da Business Finland) partenariati ed ecosistemi tra imprese e altri organismi di ricerca che rafforzino la competitività delle imprese e aumentino l'efficacia delle attività di ricerca e sviluppo.	1. Entro il secondo trimestre del 2022: pubblicazione di un invito a presentare candidature per progetti di imprese leader, come indicato al traguardo 100. 2. Entro il quarto trimestre del 2023: concessione di cinque sovvenzioni per progetti di imprese leader, come indicato all'obiettivo 101. 3. Entro il quarto trimestre del 2025: completamento del 90 % dei progetti di imprese leader, come indicato all'obiettivo 102.	Conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi e obiettivi 100, 101 e 102 del PRR.
Investimenti nelle infrastrutture energetiche (Misura esistente nel PRR: riferimento nel PRR della Finlandia – P1C1I1)	L'obiettivo dell'investimento è migliorare le condizioni quadro per attrarre investimenti nell'energia pulita, con particolare attenzione all'integrazione del sistema energetico, allo stoccaggio dell'energia e ai trasporti. Gli investimenti sostengono progetti che promuovono la costruzione di infrastrutture energetiche con i seguenti obiettivi: I) le reti elettriche e la capacità di trasmissione dell'energia elettrica; II) investimenti per integrare i sistemi energetici e produrre, trasmettere e utilizzare l'eccedenza di calore e il calore di scarto nelle reti di teleriscaldamento; III) trasporto di gas a basse emissioni di carbonio, compresi idrogeno, biogas e biometano.	1. Entro il quarto trimestre del 2021: pubblicazione del primo invito a presentare candidature per progetti di infrastrutture energetiche, come indicato al traguardo 3. 2. Entro il quarto trimestre del 2024: concessione di tutte le sovvenzioni per investimenti nelle infrastrutture energetiche, come indicato al traguardo 4. 3. Entro il secondo trimestre del 2026: completamento di quattro progetti sovvenzionati, come indicato all'obiettivo 5.	Conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi e obiettivi 3, 4 e 5 del PRR.

	Obiettivo principale	Descrizione e tempistica degli interventi chiave ([1])	Indicatore/i di monitoraggio
Adeguamenti delle funzioni e delle procedure delle contee dei servizi per il benessere istituite (misura che accompagna la riforma P4C1R1 del PRR)	Tali misure sono intese a garantire un'adeguata prestazione di servizi, salvaguardando nel contempo una sana gestione finanziaria.	1. Entro il secondo trimestre del 2024: consultazioni dei portatori di interessi sulle misure pertinenti che consentano in particolare: i) adeguamenti dei livelli di personale nell'assistenza residenziale e cambiamenti nella specializzazione del personale; ii) adeguamenti delle tariffe a carico dei clienti che usufruiscono dell'assistenza sanitaria e iii) il chiarimento dell'ambito di applicazione e della valutazione d'impatto della legge sui servizi a favore delle persone con disabilità. 2. Entro il quarto trimestre del 2025: elaborazione di piani da parte di ciascuna contea di servizi per il benessere, anche per quanto riguarda: i) un migliore utilizzo dei locali e della rete di servizi; ii) un maggiore ricorso ad appalti centralizzati; iii) il rafforzamento della concorrenza negli appalti pubblici. 3. Entro il quarto trimestre del 2025: entrata in vigore delle modifiche legislative pertinenti riguardanti le funzioni delle contee di servizi per il benessere, quali: — livelli minimi di personale nell'assistenza residenziale e cambiamenti nella specializzazione del personale; — tariffe a carico dei clienti che usufruiscono dell'assistenza sanitaria. 4. Entro il quarto trimestre del 2026: i) correzione dei disavanzi delle contee di servizi per il benessere accumulati dal 2023 e ii) aumento dell'efficacia dei servizi razionalizzando la gamma dei servizi di assistenza medica specializzata.	Fasi 1, 2 e 4 i): relazioni da parte delle autorità. Fasi 3 e 4 ii): entrata in vigore delle modifiche legislative pertinenti.

	Obiettivo principale	Descrizione e tempistica degli interventi chiave [1]	Indicatore/i di monitoraggio
Riforma globale dell'assistenza sociale (nuova misura)	La misura è volta a migliorare gli incentivi al lavoro chiarendo le condizioni per beneficiare dell'assistenza sociale e adeguandone l'entità sulla base di circostanze oggettive riguardanti il beneficiario dell'assistenza.	1. Entro il terzo trimestre del 2025: completamento della valutazione d'impatto. 2. Entro il terzo trimestre del 2025: completamento della consultazione dei portatori di interessi. 3. Entro il quarto trimestre del 2025: normativa sottoposta a votazione.	Fasi 1 e 2: relazioni da parte delle autorità. Fase 3: entrata in vigore della normativa che chiarisce la prestazione di assistenza sociale.
Introduzione di una prestazione generale di sicurezza sociale (nuova misura)	La misura è volta a introdurre un sistema basato su una prestazione generale di sicurezza sociale in modo da chiarire e semplificare il sistema delle prestazioni di sicurezza sociale e migliorare l'individuazione delle persone ammissibili al sostegno.	1. Entro il terzo trimestre del 2025: completamento della valutazione d'impatto. 2. Entro il terzo trimestre del 2025: completamento della consultazione dei portatori di interessi. 3. Entro il quarto trimestre del 2025: normativa sottoposta a votazione.	Fasi 1 e 2: relazioni da parte delle autorità. Fase 3: entrata in vigore della normativa che istituisce una prestazione generale di sicurezza sociale.

[1] La tempistica delle misure del PRR è indicativa e corrisponde agli impegni assunti nella pertinente decisione di esecuzione del Consiglio.